



IL CONTROLLO ANALOGO CONGIUNTO DELLE SOCIETÀ PLURIPARTECIPATE

GRUPPO DI LAVORO:

PASQUALE CHIODI

AMELIA LAURA CRUCITTI

GAETANO GRIFASI

STEFANO GUCCIONE

GIOVAN BATTISTA MONTEMAGGIORE

ROSSELLA PROSPERI

RELATORE: PROF. MARCO MACCHIA



**REOPEN SPL
ACADEMY**
ACQUA RIFIUTI TRASPORTI

**Luiss
Business
School**



IL CONTROLLO ANALOGO CONGIUNTO DELLE SOCIETÀ PLURIPARTECIPATE

Controllo analogo congiunto

il controllo esercitato può essere considerato “analogo” quando:

- gli organi decisionali della persona giuridica controllata sono composti da rappresentanti di tutte le amministrazioni partecipanti;
- le amministrazioni sono in grado di esercitare congiuntamente un’influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative di detta persona giuridica;
- la persona giuridica controllata non persegue interessi contrari a quelli delle amministrazioni controllanti.



Le esigenze «contrapposte»

«micro – soci»: effettivo concorso alla determinazione delle scelte dell’Ente (partecipazione pulviscolare e ridotto impegno finanziario)



«macro – soci»: titolari di partecipazioni finanziarie più consistenti

Il problema

Metodi e strumenti per assicurare al «micro – socio» l’effettivo e concreto esercizio del controllo analogo congiunto





IL CONTROLLO ANALOGO CONGIUNTO DELLE SOCIETÀ PLURIPARTECIPATE

IL LAVORO SVOLTO

DEFINIZIONE E RICONOSCIMENTO DEL «CONTROLLO ANALOGO CONGIUNTO»; INDAGINE OPERATIVA DELL'APPLICAZIONE

L'indagine condotta

Disamina delle diverse soluzioni adottate dalle società in-house oggetto di analisi per garantire l'esercizio del controllo analogo.

Profili esaminati:

- Forma giuridica;
- Oggetto sociale;
- Modello di governance e analisi di previsioni statutarie e regolamentari;
- Attori del «controllo analogo congiunto»: competenze e procedimenti.



Gli strumenti dell'indagine

- Verifica delle previsioni statutarie e regolamentari;
- Verifica della presenza di patti parasociali;
- Questionario ad hoc;



Elementi significativi

- Presenza di procedure a garanzia del «controllo analogo congiunto» negli statuti;
- Diversificazione delle modalità di formazione delle maggioranze;
- Presenza di organismi di «bilanciamento della partecipazione».





IL CONTROLLO ANALOGO CONGIUNTO DELLE SOCIETÀ PLURIPARTECIPATE

I RISULTATI E LE IMPLICAZIONI

INDIVIDUAZIONE SPERIMENTALE DI SOLUZIONI ORGANIZZATIVE CONDIVISIBILI

POSSIBILI SOLUZIONI PER LA EQUA RAPPRESENTATIVITÀ

- Modalità alternative alla quota di capitale per la formazione delle volontà assembleari;
- Modelli «a doppia maggioranza» (sullo schema delle Istituzioni U.E.);
- Poteri di veto dell'organismo di controllo analogo congiunto;
- Modello del «comune responsabile» (diritto finlandese).

